



Bellinzona, 7 giugno 2017

RELAZIONE DI MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE SUI MESSAGGI MUNICIPALI

N. 1 CONCERNENTE LA RINUNCIA DEL SIG. FELICE ZANETTI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE

N. 2 CONCERNENTE LA RINUNCIA DEL SIG. MATTEO PRONZINI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE

N. 3 CONCERNENTE LA RINUNCIA DEL SIG. GIUSEPPE SERGI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE

Premessa: trattandosi di 3 MM simili con rapporti di maggioranza della Commissione della Legislazione praticamente analoghi, il presente rapporto di minoranza deve ritenersi valido per tutti e tre gli oggetti.

On. Signor Presidente,
On. colleghi Consiglieri,

La Commissione della Legislazione si è riunita in data 17 maggio 2017 per l'esame dei messaggi municipali citati a margine. Durante la seduta ha preso conoscenza delle motivazioni riportate nelle lettere di rinuncia dei tre eletti a ricoprire la carica di Consigliere comunale.

La Legge sull'Esercizio dei Diritti Pubblici (LEDP), al suo art. 168, indica l'obbligatorietà tassativa dell'accettazione della carica pubblica in questione, ***"a meno che non vi ostino ragioni di salute o altri motivi giustificati"***. In caso di rinuncia non giustificata da motivi gravi, la legge prevede persino la possibilità di infliggere una multa sino a 5'000 franchi.

Da parte della Commissione della legislazione è richiesta quindi un'attenta valutazione circa le motivazioni espresse dagli interessati, per stabilirne la gravità.

Dall'esame preliminare dei contenuti la Commissione della Legislazione ha rilevato innanzitutto l'assenza per tutti e tre gli eletti di motivi di salute e, in seconda battuta, non ha riscontrato valide e giustificate motivazioni ai sensi dell'articolo di legge citato, che possano ricondurre alla gravità delle stesse.

I Signori Pronzini e Sergi hanno presentato una lettera identica e la ragione addotta: lasciare spazio alle donne. Tale giustificazione oltre che pretestuosa risulta essere pure anacronistica. Lo stesso discorso vale per il Signor Zanetti che motiva la sua rinuncia dichiarando di voler lasciare spazio ai giovani.

Ora, appare evidente a chiunque che il fatto di candidarsi per l'elezione in un gremio politico, comporti anche la probabilità che il popolo ponga la crocetta a favore del candidato e, di conseguenza, con l'elezione che scaturiscono tutta una serie di doveri e diritti. Tale analisi andrebbe fatta quindi in modo coscienzioso prima di accettare di mettersi a disposizione per la corsa elettorale.

In queste circostanze l'esercizio democratico rischia di venire ampiamente disatteso: coloro che si mettono in lista chiedono la fiducia dei cittadini e pertanto devono accettare la carica, e rispondere alla fiducia riposta in loro dagli elettori. Quindi questi atti vanno eticamente censurati, sia dal punto di vista politico, sia per garantire il necessario rispetto nei confronti della cittadinanza.

D'altro canto, seppur con alcuni distinguo, l'intera Commissione della Legislazione ha verbalmente biasimato queste manovre poco chiare e assolutamente non convincenti.

Accettare le dimissioni con le motivazioni sostenute dai 3 eletti ci pone nella condizione di agire palesemente contro il rispetto di disposizioni legali chiare in materia; ciò creerebbe dei precedenti che getterebbero ombre anche sulle decisioni future della Commissione della legislazione.

Per le ragioni sopra indicate, i seguenti Commissari della Commissione della Legislazione invitano in conclusione al Lodevole Consiglio Comunale a voler

risolvere:

“ è respinta la rinuncia del signor Felice Zanetti alla carica di Consigliere comunale”

“ è respinta la rinuncia del signor Matteo Pronzini alla carica di Consigliere comunale”

“ è respinta la rinuncia del signor Giuseppe Sergi alla carica di Consigliere comunale”

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Emilio S. Baggi

Carmela Fiorini